

A.S.B.U.C.
"Valle di Soraggio"
AFV "Monte Prunese"
Via San Martino Villa Soraggio
55030 SILLANO (LU)
e-mail afvmonteprunese@lunet.it



Valle di Soraggio lì 14 luglio 2010

**Capo Famiglia
Utenti Uso Civico
Della "Valle di Soraggio"**

OGGETTO: Convocazione Incontri del 23 luglio 2010 e del 6 agosto 2010.-

Il sottoscritto **Consoloni Filippo** quale presidente pro tempore dell'**ASBUC "Valle di Soraggio"** e Direttore concessionario dell'AFV Monte Prunese con la presente convoca due incontri della Comunità

Venerdì 23 luglio 2010 ore 21.00

presso i Locali messi a disposizione dal Bar Ristorante Picchiotti Ornella a Metello

O. del G.
Teleriscaldamento "Valle di Soraggio"

Venerdì 6 agosto 2010 ore 21.00

presso la sede del Comitato in Loc. Ghiarone Brica

O. del G.

- 1) Bilancio Consuntivo 2009 e Bilancio Previsionale 2010;
- 2) Comunicazione del Presidente;
- 2) Varie ed Eventuali;

Argomenti da trattare nella prima serata 23 luglio

Sono ormai anni che lavoriamo per poter realizzare un progetto ambizioso dato dai frutti dell'amministrazione dei Beni Gestiti, oggi siamo a presentare ciò che viene chiamato Studio per il Teleriscaldamento della Valle di Soraggio

Lo studio tratta della possibilità di realizzare un impianto di teleriscaldamento per la Valle di Soraggio; ad oggi sono state vagliate dal Comitato diverse soluzioni, nell'incontro parleremo dell'argomento nel dettaglio di studi preliminari.

In sintesi di cosa si tratta? Di utilizzo sostenibile delle biomasse forestali ottenibili dal piano di gestione per il taglio dei boschi della Valle di Soraggio ai fini per la creazione di un impianto alimentato a cippato per dare energia (acqua calda) alle famiglie della Valle.

Che cos'è il teleriscaldamento?

Il termine "**teleriscaldamento**" indica la situazione in cui la fornitura di energia termica, per uso riscaldamento e/o acqua calda sanitaria, avviene attraverso apposite

tubazioni che trasportano il calore generato in una o più centrali dislocate generalmente in zone periferiche dei centri abitati. In questo modo, si andranno a sostituire gli impianti termici tradizionali collocati nei singoli edifici.

Il funzionamento

L'energia termica viene prodotta in una centrale che rappresenta il "cuore" del sistema di produzione di calore partendo dalla combustione di biomassa legnosa "Il Cippato". Il calore generato all'interno della centrale viene distribuito alle varie utenze che sono direttamente collegate con la centrale stessa. Il trasporto del calore, dalla centrale ai punti di consegna presso i singoli edifici dei paesi, avviene mediante un fluido vettore, nel caso della Valle di Soraggio sarà acqua calda, posto in circolazione entro condotte interrato, posate sotto le sedi stradali. La rete di distribuzione collega la centrale alle singole utenze, che possono trovarsi anche a distanza di alcuni chilometri. Il calore verrà ceduto attraverso un semplice scambiatore collocato all'interno dell'edificio che si vuole riscaldare. Lo scambiatore sarà collegato a monte con la rete di teleriscaldamento e a valle con l'impianto di distribuzione esistente dell'edificio; andrà in questo modo a sostituire il tradizionale impianto termico, senza più bisogno quindi di caldaie, bruciatori, canne fumarie e serbatoi.

Riassumendo sono tre i punti cardine che costituiscono un impianto di teleriscaldamento:

- la centrale termica dove viene prodotto il calore;
- la rete di trasporto e distribuzione del calore costituita da speciali condotte sotterranee;
- le sottocentrali di scambio termico, situate nei singoli edifici dove tramite scambiatore, avviene la cessione di energia termica all'utenza.

I vantaggi

Il teleriscaldamento è un servizio di elevata qualità e, rispetto alle forme tradizionali di riscaldamento, offre notevoli vantaggi sia al cittadino che intende avvalersi del servizio, sia alla collettività.

Vantaggi per il cittadino

I vantaggi per il cittadino che sceglie di avvalersi del servizio di teleriscaldamento riguardano tre aspetti: **sicurezza, comodità, risparmio**.

La maggior **sicurezza** è dovuta all'assenza di combustibili e di fiamme libere all'interno dell'edificio teleriscaldato. La combustione, infatti, viene realizzata presso la centrale, ubicata in luogo lontano dalle abitazioni e comunque sotto il controllo di personale specializzato; si evita in questo modo il pericolo di avvelenamento da fumi, fughe di gas o esplosioni.

Inoltre, gli scambiatori delle sottocentrali d'utenza hanno un livello di affidabilità superiore rispetto ai generatori di calore tradizionali e ciò permette di diminuire i rischi di guasti o interruzioni del servizio. Tale rischio è ulteriormente ridotto dalla presenza in centrale di caldaie di integrazione e riserva. La **comodità** e la semplicità della fornitura sono indubbiamente un altro grande punto di forza che il teleriscaldamento urbano può offrire.

Si elimina l'onere di acquisto del combustibile (metano, gasolio, GPL, Legna) e si paga il calore "già pronto all'uso" a consumo effettuato. Non si spenderà più per il consumo di m³ di gas metano o litri di gasolio o quintali di legna, ma l'utente acquisterà direttamente i kWh di energia termica necessari al suo fabbisogno energetico. Naturalmente ogni sottocentrale d'utenza sarà dotata di appositi strumenti per la contabilizzazione dell'energia.

Le apparecchiature della sottocentrale sono semplici e quindi gli oneri di manutenzione si riducono al minimo, rispetto a quelli di una centrale termica tradizionale con caldaia.

Apparecchi come caldaie, bruciatori, eventuali cisterne di gasolio, canne fumarie possono essere eliminati con conseguente recupero di spazi all'interno degli edifici; inoltre, cessando la necessità di mantenere aerati i locali, è possibile eliminare le prese d'aria.

Il **risparmio** per l'utente si traduce in:

riduzione al minimo degli oneri di manutenzione e gestione dell'impianto. Si eliminano gli oneri dovuti alla manutenzione periodica che compete alle centrali termiche tradizionali, nonché gli oneri dei controlli periodici in conformità con le normative vigenti.

Tutti questi vantaggi si traducono in una valorizzazione dell'immobile allacciato alla rete di teleriscaldamento.

Vantaggi si hanno anche **dal punto di vista ambientale.**

Singoli camini di emissione controllati in centrale, contribuiscono concretamente alla tutela ambientale poiché vengono eliminati gli scarichi di molti camini, spesso collegati a caldaie poco efficienti e molto inquinanti e soprattutto collocati in corrispondenza dei luoghi abitati. Il vantaggio in questo caso è duplice: grazie alla maggiore efficienza di un unico sistema di produzione centralizzato rispetto a tante piccole centrali, si ha globalmente una riduzione delle emissioni di anidride carbonica CO₂ ed altri gas responsabili dell'effetto serra (causa dell'attuale riscaldamento globale del pianeta), nonché di sostanze inquinanti come ossidi di azoto (NO_x) e di zolfo (SO_x) e il tanto temuto monossido di carbonio (CO); in più c'è il vantaggio che il punto in cui i fumi di combustione vengono espulsi, si trova in corrispondenza della centrale, generalmente in zona periferica, decentrata quindi rispetto al centro abitato. Per queste ragioni le norme attuative degli accordi internazionali miranti alla riduzione dei gas serra (**Protocollo di Kyoto**) indicano proprio nel teleriscaldamento uno degli strumenti più efficaci

Lo studio che nella serata verrà illustrato dettagliatamente riporta dati sui consumi prendendo in esame un unità immobiliare di 100 mq con un fabbisogno stimato di energia termica di circa Kwht 20000

Per un impianto a gasolio il consumo annuo è pari litri 3100 per un costo litro € 0,9 oltre IVA 20 % si ha una spesa annua pari ad € 3.348,00;

Per un impianto a GPL il consumo annuo è pari mc 700 per un costo mc € 3,6 oltre IVA 20 % si ha una spesa annua pari ad € 3.024,00;

Per un impianto a legna ipotizzando che l'utente gestisca autonomamente taglio e trasporto il consumo annuo è pari quintali 100 per un costo al quintale € 6,0 oltre IVA 10 % si ha una spesa annua pari ad € 660,00;

Per un impianto a legna il consumo annuo è pari quintali 100 per un costo al quintale € 12,0 oltre IVA 10 % si ha una spesa annua pari ad € 1.320,00;

L'ipotesi dell'impianto di teleriscaldamento con un costo dell'energia all'utente di € 0,05 per Kwh erogato dà una spesa anno IVA 10 % compresa pari ad € 1.100,00 che decurtando il credito di imposta di € 0,0258 per Kwh pari ad € 516,00 dà una spesa annua pari ad € 584,00.

Riepilogando

	Gasolio	GPL	Legna propria	Legna acquistata	Ipotesi Cippato Valle di Soraggio
Spesa materia prima	€ 3.348,00	€ 3.024,00	€ 660,00	€ 1.320,00	€ 584,00
Ulteriori costi	€ 450,00	€ 317,00	€ 317,00	€ 317,00	€ 0,00
	€ 3.798,00	€ 3.341,00	€ 977,00	€ 1.637,00	€ 584,00

Gli ulteriori costi comprendono le manutenzioni dell'impianto e le quote di ammortamento, che non risultano essere contemplate nell'ipotesi a Cippato per la Valle di Soraggio perché a carico di chi

gestirà l'impianto, l'utente pagherà solo ed esclusivamente l'energia consumata al costo di € 0,05 per Kwh. Fin qui abbiamo cercato di illustrare i benefici dell'operazione ma naturalmente ora è doveroso parlare di quanto costa realizzare l'impianto ipotizzato, si prevede un investimento di € 820.000,00 per servire 60 utenze.

All'incontro verranno illustrate anche le ipotesi per finanziare il progetto, fermo restando che all'utente finale l'operazione non costerà un Euro.

Allegato alla presente troverete lettera per dichiarare l'interesse all'iniziativa, da far pervenire al Comitato scrivente successivamente all'incontro del 23 luglio e entro il 6 agosto, la dichiarazione di interesse permetterà di capire se l'iniziativa che verrà proposta sia meritevole di approvazione.

Argomenti da trattare nella seconda serata 6 agosto

Verranno illustrati i dati del Conto Consuntivo anno 2009 e del Bilancio di previsione esercizio 2010.

Verrà discusso sui risultati delle dimostrazioni di interesse allo studio del teleriscaldamento "Valle di Soraggio".

Nell'occasione si comunica che per la nota vicenda del Taglio dei Pini in Località Serra della Spessa con Sentenza del 30 settembre 2009 n. 2049/2009 Reg. Sent. il Tribunale di Lucca mandava assolti gli imputati per tutti i reati ascritti nel processo penale n. 2194/07 R.G.N.R. Successivamente veniva emesso il decreto di dissequestro datato 20 novembre 2009 con N° 558/08 R.G. della Procura della Repubblica C/o Tribunale di Lucca Cancelleria Penale, con verbale di dissequestro - restituzione Rgnr 2194/07 del 27 novembre 2009 redatto dal Comando Stazione CFS di Camporgiano si concludeva il profilo penale della vicenda. Ad oggi rimane aperta la posizione amministrativa per la quale avendo integrato il ricorso presentato con gli atti del procedimento penale ci aspettiamo l'archiviazione della pratica. Piace ricordare che l'assistenza legale è stata fornita dallo Studio dell'Avvocato alla quale va un ringraziamento particolare da parte del Comitato, per l'impegno passione e professionalità con la quale ha portato avanti la causa per far valere ancora una volta i diritti degli utenti della Valle.

Verranno date delucidazioni sullo scioglimento del rapporto contrattuale con la Ditta Manno Legnami e dei nuovi rapporti con la Ditta Storo Legno attuale assegnataria dei lotti di Pino Nero.

Si parlerà dei risultati economici dell'Area Raccolta Funghi a pagamento, dell'AFV Monte Prunese e dei piani di gestione annuali. Naturalmente non mancheranno interventi sull'attuale situazione dell'ASBUC Valle di Soraggio e del suo futuro.

Un'occasione quindi di confronto da non mancare per il proficuo andamento della Nostra Comunità-

Allegati:

1. Riepilogo CC esercizio 2009
2. Riepilogo Conto Previsionale esercizio 2010
3. Conteggi AFV Monte Prunese ed Area raccolta funghi a Pagamento anno 2009;
4. Dimostrazione di interesse studio Teleriscaldamento "Valle di Soraggio"

Nell'occasione si porgono distinti saluti.

Il Presidente
f.to Consoloni Filippo

